

MISURE ORGANIZZATIVE RIGUARDANTI LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI

Responsabilità

La responsabilità dei docenti rispetto all'obbligo di vigilanza è disciplinata dagli articoli 2047 e 2048 del codice civile: "In caso di danno cagionato da persone incapaci di intendere e di volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto" (2047). [...] "I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza". L'art. 29 comma 5 del CCNL 29/11/2007 richiama tale obbligo, riferendolo a due particolari momenti della vita scolastica: "Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi".

Il personale docente deve essere presente in classe puntualmente. Presentarsi in ritardo in classe espone il docente all'attribuzione della colpa in vigilando; il ripetersi di questa negligenza costituisce un'aggravante.

Anche sul personale ATA ricadono compiti di sorveglianza rispetto agli alunni. La Tabella A dei profili di area allegata al CCNL 29/11/2007 attribuisce al personale dell'area A (collaboratori scolastici) "compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, [...] di vigilanza sugli alunni, compresa vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti".

MISURE ORGANIZZATIVE

A fronte di quanto su riportato si indicano le seguenti misure organizzative atte a garantire un buon livello di sorveglianza con particolare attenzione ai momenti particolarmente critici dell'attività scolastica (ingresso, intervallo, mensa, uscita) che si aggiungono alla normale vigilanza durante le ore di lezione.

INGRESSO

1. All'entrata degli alunni (dalle ore 7:30 alle ore 9:00 per la Scuola dell'Infanzia, alle ore 8:00 per la Scuola Secondaria di primo grado, alle ore 8:30 per la Scuola primaria) la vigilanza è affidata ai docenti in servizio alla prima ora.
2. Durante l'ingresso collaboratori scolastici devono coadiuvare gli insegnanti alla vigilanza sugli alunni e sul rispetto degli orari.
3. Non è consentito, salvo disposizioni contrarie, l'ingresso degli alunni all'interno dell'edificio scolastico in anticipo rispetto all'orario d'ingresso.
4. I cancelli d'entrata devono essere chiusi a cura dei collaboratori scolastici non oltre i 5 minuti successivi all'ingresso degli alunni.
5. Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria potranno accogliere gli alunni in maniera ordinata nell'androne dell'edificio o nella porzione di giardino antistante.

USCITA

6. Nella Scuola dell'Infanzia e Primaria gli alunni dovranno essere consegnati direttamente ai genitori o a persona formalmente delegata.

7. Alla scuola primaria gli insegnanti potranno essere consegnati ai genitori nell'androne o nella porzione di giardino antistante.
8. Alla scuola "Besta" è consentita l'uscita autonoma agli alunni i cui genitori hanno consegnato in segreteria didattica l'apposito modulo autorizzativo.
9. I collaboratori scolastici apriranno i cancelli di uscita 5 minuti prima del suono della campana e li chiuderanno entro i 5 minuti successivi.
10. Non è consentito, salvo disposizioni contrarie, la permanenza di alunni e/o genitori all'interno dei locali scolastici dopo l'orario di uscita.
11. L'uscita degli alunni deve essere oggetto di concomitante sorveglianza da parte del personale docente e ATA, nel rispetto delle norme di sicurezza. I docenti dell'ultima ora di lezione si accerteranno che tutti gli alunni abbiano lasciato l'aula e che tale operazione di esodo si svolga con ordine. Ogni docente può e deve intervenire nei riguardi di tutti gli alunni, anche di quelli non propri, in particolar modo nel caso in cui manchi il docente di quella classe.
12. In caso di ritardo nel ritiro degli alunni al termine delle lezioni e nel caso in cui i genitori non abbiano avvisato la scuola, gli insegnanti contatteranno telefonicamente i familiari e ne attenderanno l'arrivo. Nel caso in cui l'insegnante dell'ultima ora sia impossibilitato a trattenersi oltre l'orario di servizio per gravi e comprovati motivi, il minore sarà affidato ad un collega o ad un collaboratore scolastico. Se entro un'ora dal termine delle lezioni non ci fossero stati contatti con la famiglia, si dovranno avvertire i Servizi sociali, o in loro assenza, le forze dell'ordine (ad es. polizia municipale).
13. Si precisa che le presenti disposizioni riguardano l'attività scolastica nel suo complesso, comprese le eventuali attività pomeridiane, alla fine delle quali il collaboratore scolastico in servizio dovrà diligentemente vigilare coordinandosi con i docenti e collaborare durante le fasi di uscita degli allievi e di consegna degli stessi ai genitori.

INTERVALLO/RICREAZIONE

14. Durante gli intervalli/ricreazione la vigilanza spetta agli insegnanti in servizio. L'intervallo fa parte dell'attività scolastica e non costituisce interruzione degli obblighi di vigilanza. Pertanto i docenti sono tenuti a porre in atto le consuete misure organizzative idonee a prevenire potenziali pericoli e che favoriscano la disciplina tra gli alunni.
15. In via generale i docenti in compresenza dovranno collaborare alla vigilanza con le stesse responsabilità dei docenti titolari mentre i collaboratori scolastici vigileranno nel corridoio.
16. Durante gli intervalli i docenti non dovranno affidare alcuna consegna (es. fotocopie) ai collaboratori scolastici, in quanto impegnati nella vigilanza. Non è consentito agli alunni di permanere in aula se il gruppo classe si trova altrove, né ai singoli di tornare in aula allontanandosi dal gruppo. Le aule che rimangono vuote devono rimanere chiuse.
17. Qualora il gruppo-classe si trovi in giardino/cortile, i docenti che effettuano la sorveglianza avranno cura di far sì che gli alunni non si allontanino rendendo difficile il controllo. Nell'area esterna alla scuola la vigilanza deve essere attiva e costante e la dislocazione dei docenti deve essere diffusa a tutta l'area interessata, prestando la massima attenzione.
18. Non è consentito svolgere l'intervallo in giardino/cortile in caso di maltempo, dopo piogge o temporali o quando il terreno risulti ancora umido o bagnato.
19. Durante gli intervalli sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi.

VIGILANZA DURANTE LE ORE DI LEZIONE

20. Durante le ore di lezione, salvo situazioni particolari, i docenti concedono agli alunni l'uscita dalla classe al di fuori dell'orario dell'intervallo solo in caso di assoluta necessità e sempre uno alla volta, controllandone il rientro. Dal punto di vista della responsabilità, nel caso di momentaneo allontanamento dalla classe il docente dovrà comunque verificare che l'attività svolta dagli alunni (anche in relazione all'età ed alla maturità) sia tale da non comportare alcun pericolo.

21. Non è inoltre consentito fare uscire dall'aula gli alunni per incombenze legate all'attività didattica (per fare fotocopie, reperire materiale).
22. Se un docente deve - per pochi minuti e per gravi e giustificati motivi - allontanarsi dalla propria classe e non ci siano altri insegnanti presenti, dovrà avvisare un collaboratore scolastico per la vigilanza.
23. I cambi di docente devono avvenire celermente. I docenti sono inviati a non indugiare nei corridoi o in altri luoghi durante il cambio dell'ora.
24. Nella scuola intesa come comunità educante chiunque ha titolo ad intervenire per arginare e/o segnalare comportamenti a rischio o comunque non consoni all'ambiente scolastico.
25. Durante l'attività didattica i cancelli esterni alla scuola devono rimanere chiusi.

MENSA

26. La vigilanza sugli alunni nei periodi di mensa spetta ai docenti in servizio. Ciascun docente, a seconda del turno disposto, accompagna gli alunni in refettorio (in antiaula nella scuola media) e vigila affinché si mantenga un comportamento disciplinato. Per nessuna ragione gli alunni devono accedere al refettorio autonomamente. Durante il consumo del pasto gli alunni devono tenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei docenti, dei collaboratori scolastici, del personale addetto al servizio mensa, dei compagni e degli alimenti. Non è consentito uscire dal refettorio per recarsi ai servizi (salvo casi urgenti) prima che il gruppo abbia concluso il pasto. Gli alunni possono usufruire dei servizi igienici prima del servizio-mensa o dopo, ma sempre vigilati da un collaboratore scolastico o da un docente.

ENTRATE POSTICIPATE

27. Gli alunni che giungono a scuola in ritardo, se in modo occasionale, sono ammessi alla frequenza delle lezioni e accompagnati in classe dal personale collaboratore scolastico. In caso di ritardi ripetuti (non oltre i 3 ritardi) il docente dovrà informare la famiglia nonché il Dirigente scolastico. Qualora le entrate posticipate siano dovute a necessità documentate da parte dei genitori (ad es. terapie o altro), verranno preventivamente autorizzate dal Dirigente Scolastico.

USCITE ANTICIPATE

28. Nessun alunno può uscire prima del termine delle attività didattiche se non a fronte di apposita autorizzazione. Ogni uscita anticipata, non dovuta ad evento accaduto a scuola (malore, infortunio, ecc.), dovrebbe essere di norma preannunciata dal genitore all'insegnante. Ogni uscita anticipata che abbia carattere di continuità nel tempo deve essere preventivamente autorizzata dal Dirigente Scolastico, previa richiesta scritta dei genitori o di chi esercita la potestà parentale.

VIGILANZA DURANTE IL TRAGITTO AULA /PALESTRA/ LABORATORI

29. I docenti sono tenuti ad accompagnare in modo ordinato il gruppo-classe nelle aule speciali/laboratori o nella palestra. È fatto assoluto divieto che gli alunni, da soli, raggiungano tali locali. Per nessun motivo gli alunni dovranno essere lasciati senza sorveglianza nelle aule di informatica, di lingua, in biblioteca o in palestra.

VIGILANZA DURANTE LE USCITE DIDATTICHE E LE VISITE GUIDATE/VIAGGI D'ISTRUZIONE

30. La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento delle uscite didattiche ed i viaggi di istruzione dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori. In caso di partecipazione di uno o più

alunni diversamente abili, dovranno essere designati uno o più accompagnatori previa attenta valutazione delle disabilità degli alunni. Ai docenti accompagnatori, per i quali tale compito costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio espletata in modo particolare ed in tempi eccezionalmente dilatati, non è consentito in alcun momento abbandonare la vigilanza sugli alunni, in considerazione della imprevedibilità delle loro azioni.

USO DELLE ATTREZZATURE

31. Il docente è responsabile del corretto uso delle attrezzature e degli strumenti da parte degli alunni che li utilizzano. Tale responsabilità deriva non solo dal generale obbligo di sorveglianza, ma anche da quanto specificamente previsto dalle norme sulla sicurezza, a tutela dei soggetti nell'ambiente lavorativo. I docenti, pertanto, sono tenuti a:
- informare ed istruire gli studenti sulle modalità corrette di utilizzo delle attrezzature e dei laboratori;
 - Informare gli alunni su eventuali rischi connessi all'uso delle attrezzature e dei materiali, indicando ogni possibile mezzo e/o strategia per prevenire incidenti;
 - informare e discutere con gli studenti il regolamento d'uso del/dei laboratorio/i utilizzato/i;
 - vigilare attentamente e costantemente perché gli studenti osservino le istruzioni e le disposizioni ricevute;
 - verificare l'idoneità e la perfetta efficienza degli strumenti utilizzati per le esercitazioni;
 - valutare la compatibilità delle esercitazioni proposte con le condizioni ambientali visibilmente rilevabili;
 - controllare che gli studenti usino gli strumenti tecnologici (ad es. computer, tablet, LIM) in modo corretto e coerente con le finalità educativo - didattiche della scuola;

MALESSERI/INFORTUNI

32. In caso di malessere sopraggiunto o infortunio, il docente presente richiederà l'intervento dell'addetto al primo soccorso, se presente; contestualmente provvederà ad avvisare la segreteria didattica e i familiari e, nelle situazioni di gravità anche presunta, inoltrerà richiesta di intervento urgente dei servizi sanitari d'emergenza (118).
33. In caso d'infortunio l'insegnante, ai fini della procedura assicurativa, redigerà una relazione sull'accaduto da consegnare all'ufficio di segreteria, utilizzando il modello in uso presso l'IC 10 indicando: generalità dell'alunno, classe, dinamica dell'incidente, luogo, data, ora ed esito; nominativi di eventuali testimoni o presenza dell'insegnante; eventuali soccorsi prestati e conseguenze riportate.
34. In caso di intervento medico ed ospedaliero occorre informare i familiari della necessità di consegnare in segreteria la certificazione medica rilasciata dal personale curante. In caso di attività esposte a rischio specifico, il personale è tenuto a prendere tutte le precauzioni possibili per ridurre al minimo i fattori di rischio.
35. In caso l'alunno debba essere portato al Pronto Soccorso in ambulanza e i genitori non siano ancora arrivati o siano irreperibili, l'alunno dovrà essere accompagnato dal docente o da un collaboratore scolastico.
36. Le medesime procedure dovranno essere adottate in caso di uscite didattiche, visite e gite.

SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

37. La somministrazione di farmaci agli alunni avviene sulla base di una formale richiesta dei genitori a fronte della presentazione di certificazione medica attestante la necessità di tale somministrazione, con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia).
38. Il farmaco, a seconda delle esigenze, può essere somministrato, previa autorizzazione, dal personale docente e ATA, dallo stesso alunno, dai genitori, da personale esterno specializzato e all'uopo individuato e autorizzato.
39. In caso di uscite didattiche, visite guidate o gite occorre sempre informare i genitori degli spostamenti e del tragitto da fare.

INGRESSO A SCUOLA DI GENITORI ED ESTRANEI

40. Durante l'attività didattica e lo svolgimento delle lezioni è fatto divieto a qualsiasi persona estranea, priva di autorizzazione, di accedere alle aule scolastiche, di avere contatti con i minori o di operare nelle strutture interne.
41. Non è consentito ai genitori, salvo specifica autorizzazione, accedere alle aule, soffermarsi nei corridoi o circolare all'interno della scuola. Per qualsiasi esigenza, che va comunicata al collaboratore scolastico presente all'ingresso, i genitori dovranno attendere nell'atrio, al fine di non creare disturbo o turbativa di nessun genere. I colloqui con i docenti si svolgono fuori dall'orario di servizio e in aree all'uopo individuate.
42. Al termine delle lezioni non è consentito ai genitori accedere liberamente alle aule e ai piani per cercare oggetti dimenticati. La richiesta di materiale dimenticato a scuola dovrà essere fatta al collaboratore scolastico in servizio o al personale presente, il quale, in base alle mansioni che sta effettuando al momento in cui perviene la richiesta, potrà o meno soddisfarla.
43. Gli amministratori del Comune, i funzionari e gli addetti alle manutenzioni comunali potranno accedere ai locali per effettuare ispezioni e lavori di manutenzione, ma il Collaboratore scolastico che li riceve dovrà immediatamente informare il DSGA o il docente responsabile di plesso e far firmare l'apposito registro di entrata/uscita.
44. È fatto obbligo ai collaboratori scolastici di vigilare circa la idonea chiusura di tutti gli accessi agli edifici, non appena terminato l'ingresso degli studenti e dopo l'uscita di questi, e garantire una continua ed ininterrotta vigilanza agli ingressi. Detto personale, dovrà essere inoltre particolarmente attento, unitamente a quello di Segreteria, a garantire il rispetto degli orari di apertura al pubblico degli Uffici di Segreteria, affinché la permanenza degli utenti nei locali scolastici sia limitata agli adempimenti da porre in essere.

COLLABORATORI SCOLASTICI

45. I collaboratori scolastici sono tenuti ad indossare il badge di riconoscimento
46. I collaboratori scolastici dovranno inoltre:
 - essere facilmente reperibili da parte dei docenti, per qualsiasi evenienza;
 - comunicare immediatamente in segreteria o ai collaboratori del dirigente l'eventuale ritardo o l'assenza degli insegnanti, per evitare che la classe resti incustodita;
 - vigilare sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare all'ingresso, durante gli intervalli, negli spostamenti e nei tragitti per recarsi ai servizi;
 - riaccompagnare nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi;

- accertarsi che gli alunni e le classi che escono anticipatamente siano stati autorizzate preventivamente;
- sorvegliare gli alunni in caso di ritardo, assenza o allontanamento momentaneo dell'insegnante dalla classe;
- accertarsi che le persone presenti nella scuola siano autorizzate;
- impedire che le persone non autorizzate (es. genitori, rappresentanti, ...) circolino all'interno dell'edificio e/o disturbino le lezioni
- controllare quotidianamente la praticabilità e l'efficienza delle vie di esodo.

CRITERI E DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE PER LA SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI

Tale disposizione si applica a quegli stati di necessità conseguenti all'impossibilità di sostituire i docenti assenti con supplenza breve e ha il solo scopo di assicurare a tutti gli alunni, temporaneamente privi del loro insegnante, la necessaria e indispensabile sorveglianza.

I responsabili di plesso ovvero il docente più anziano ovvero altro docente appositamente individuato, in accordo con la segreteria e i collaboratori del dirigente scolastico, effettueranno le sostituzioni, coadiuvati dai collaboratori scolastici, utilizzando i seguenti criteri, indicati in ordine di priorità:

1. docente con ore a disposizione o che deve recuperare ore o insegnante di sostegno sulla classe in assenza dell'alunno seguito;
2. utilizzo delle risorse dell'organico potenziato, prioritariamente all'interno della classe e successivamente in altre classi o eventuali docenti in compresenza sulla classe;
3. insegnante disponibile allo svolgimento di ore eccedenti a pagamento (nel limite delle risorse disponibili);
4. insegnante di sostegno sulla classe in presenza dell'alunno seguito purché non in situazione di gravità.

Nel caso in cui non fosse possibile far fronte all'esigenza sulla base di uno dei criteri sopra indicati, al fine di garantire la necessaria sorveglianza e per il tempo strettamente legato alla specifica situazione, si procederà alla suddivisione degli alunni in piccoli gruppi da assegnare in altre classi a partire da quelle adiacenti e meno numerose.

A tal fine all'inizio dell'anno le insegnanti, in particolare per la scuola dell'infanzia e della scuola primaria, predispongono la suddivisione degli alunni in piccoli gruppi (4-5 alunni per gruppi) assegnando a ciascun gruppo la classe/sezione dove potranno essere smistati nel caso in cui non sia possibile reperire un docente per la sostituzione del collega assente. In caso di esigenze tali che comportino la creazione di gruppi più numerosi ci si dovrà avvalere di spazi più ampi e idonei ad accogliere i gruppi. La tabella con la composizione dei gruppi dovrà essere inserita nei registri delle classi interessate e consegnata in copia ai collaboratori scolastici.

Nel caso in cui nei gruppi vi siano alunni che presentino particolari patologie (es. allergie, terapie) e/o che necessitino di somministrazione farmaci è bene indicare i casi tramite un asterisco accanto al nome dell'alunno. Le insegnanti di classe all'inizio dell'anno fanno presente il caso alle colleghe delle altre classi.

Il docente in servizio nella classe accogliente assume la responsabilità di sorveglianza degli alunni e annoterà sul registro di classe i loro nominativi in modo da avere chiara la situazione in caso di emergenza.

Nelle fasi di smistamento e ricomposizione dei gruppi il personale collaboratore scolastico coadiuverà il docente prestando particolare attenzione agli alunni diversamente abili.